lettera aperta

Domenica 25 settembre 2016 - XXVI domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2350

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

PRENDERE SUL SERIO LA VOCAZIONE

Sempre meno sacerdoti: la soluzione non è il matrimonio né gli arrivi dall'estero, ma l'apertura responsabile alla chiamata di Dio



La presenza religiosa sta calando. I sacerdoti ordinati a giugno sono andati a Quarto d'Altino, a Caorle e a Favaro. Uno continuerà gli studi. Nessuno a Mestre e il prossimo anno non ci saranno ordinazioni. Il monastero delle Carmelitane chiude e i Conventuali lasciano il Sacro Cuore. Non basta: domenica scorsa un sacerdote ha rinunciato al ministero. Nessuna condanna, ma a 50 anni avrebbe potuto sostenere

Domenica, 25 settembre, alla Santa Messa delle 10.30, festeggiamo le coppie che compiono i lustri di matrimonio. Iscrizioni in segreteria. La festa è aperta anche a coloro che non risiedono in parrocchia.

una parrocchia importante. Notizie pesanti, insomma.
Qualcuno confida nella responsabilità dei laici. Giusto, ma nei fatti pochi sono disposti a portare le pesanti responsabilità quotidiane. Altri immaginano di dare il sacerdozio a gente sposata. Anglicani, Evangelici e Maroniti da tempo lo fanno, eppure sono alla frutta peggio di noi. Nel mondo ortodosso non va meglio e tanti sacerdoti sono addirittura divorziati. Qualcuno parla del presbiterato alle donne. Nessun dogma lo vieta. Laddove si è fatto, non si sono però risolti problemi, anzi sono nate divisioni.
Avremo i sacerdoti dalle missioni? Uno è venuto, ma niente da fare: ciascuno va meglio nel suo ambiente. Qui abbiamo le nostre necessità e la mentalità di un africano, per esempio, fatica a incontrarsi con le attese di un giovane mestrino.
Bisogna ammettere che i neocatecumenali invece continuano ad avere vocazioni e molte: al sacerdozio, alla vita religiosa e al matrimonio con tanti figli.
I fatti parlano e zittiscono le idee. Quando la fede è proposta con passione e vissuta in una comunità di fratelli, quando la si propone in modo sereno ai giovani, c'è spazio perché la vita fiorisca con abbondanza. Di questa vita avrebbe bisogno anche il nostro territorio.

don Gianni

SENZA FRATI FARANNO I PRETI

dritti al centro



Dal 1° settembre del 2017 i frati minori del Sacro Cuore lasceranno la parrocchia di Via Aleardi. Si verifica così un fatto analogo a quel che è successo più di 10 anni fa quando i Servi di Maria hanno lasciato via Bissuola. Si ritirano perché poche sono oramai le vocazioni.
Non solo gli ordini meno noti ma anche l'amato ordine di Francesco d'Assisi non coglie nei fatti molti seguaci qui in Italia. Così pure pare molto in crisi l'idea di diventare sposo o sposa per sempre, ma questo argomento ci porterebbe lontano.
Qui c'è da considerare che la diocesi di Venezia dovrà farsi carico di quella parrocchia. Si dovrà togliere altrove almeno due sacerdoti - attualmente i frati sono 4: padre Gelindo, padre Gabriele, padre Luciano e padre Sergio - e costoro dovranno fare tutta la fatica per inserirsi in una storia che aveva radici e modi di pensare diversi.
La parrocchia del Sacro Cuore con-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

ta più di 7.000 residenti e sono molteplici le attività da seguire: le liturgie della Chiesa, il patronato con le sue attività, il Centro Kolbe, l'Azione Cattolica, il cammino Neocatecumenale, i volontari nei diversi servizi. La parrocchia e la chiesa sono sempre state legate ai frati venuti qui nel 1952 quando c'erano poco più di 3000 abitanti, mentre l'attuale luogo di culto, così imponente, è stato edificato nel 1970. Viene in mente che forse sarebbe stato più agevole se i Conventuali avessero lasciato non questa parrocchia così impegnativa, ma quella dei Frari a Venezia, di certo più agevole… Riflessioni inutili su "lettera aperta".

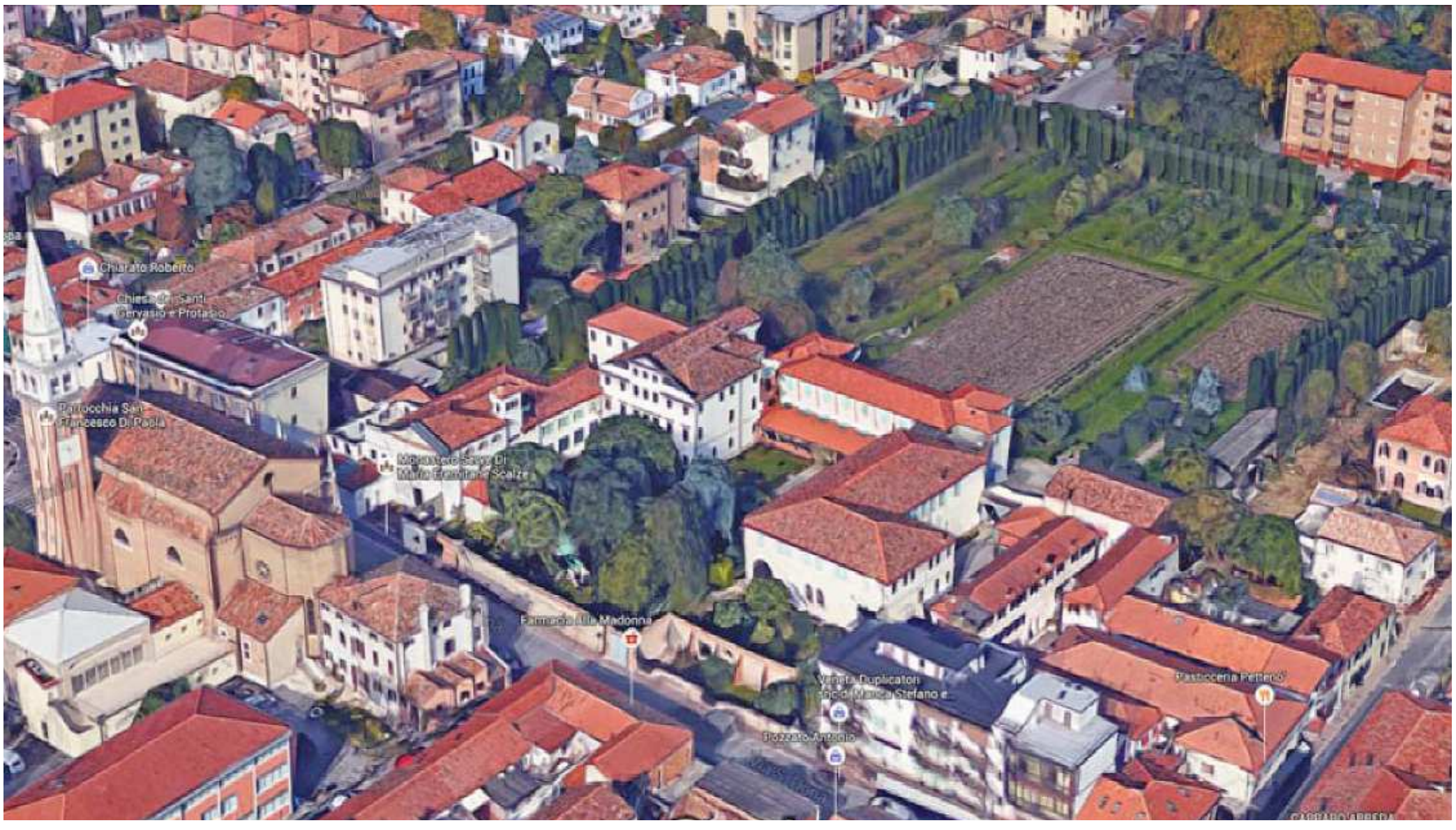
... LASCIANO ANCHE LE SUORE

È purtroppo ufficiale: il monastero di clausura di Carpenedo chiuderà alla fine di dicembre 2016. Sono rimaste soltanto 5 monache. Di queste 2 sono ricoverate da anni al Centro Nazaret e la malattia le ha private di una piena consapevolezza. La terza, Suor Maria Francesca, badessa, è anch'essa al Nazaret, ma soltanto da qualche mese e per difficoltà di deambulazione. Le ultime due, Suor Maria Elisabetta e Suor Maria Pia, sono rimaste qui a Carpenedo e, pur avanti negli anni, tengono viva la struttura sfidando la salute e gli impegni quotidiani. Così, purtroppo non si può continuare. Il 7 settembre le monache si sono riunite e hanno sancito la conclusione del monastero per mancanza di vocazioni. Hanno aperto la riunione con la preghiera e l'invocazione a Dio. Hanno riconosciuto che la decisione è dolorosa, ma corrisponde pur sempre a un segno da accogliere nella fede. Il 31 dicembre lasceranno dunque questo luogo. Le tre ricoverate resteranno al Nazaret. Le altre due andranno una a Roma e una a Verona ove hanno fatto il noviziato da giovani. Questo nostro monastero è del tutto autonomo e, secondo quanto previsto dallo statuto, sarà dato in proprietà ai conventi che accoglieranno le monache rimaste. Importante è che questa struttura sia impiegata presto e non resti un buco al centro di Carpenedo, come ancor oggi è nel caso dell'Umberto I per Mestre. Sarebbe facile altrimenti prevedere una rapida decadenza. Per esempio: in via del Gaggian, alla Cipressina, la villa è stata in fretta occupata da extracomunitari e sbandati. La parrocchia lavorerà con attenzione perché questo non accada; al rovescio il monastero sia di vantaggio per la gente del territorio. *don Gianni*

LUSTRI DI MATRIMONIO
in primo piano



In questa domenica la parrocchia festeggia le coppie nei loro lustri di matrimonio. Abbiamo invitato alla S. Messa delle 10.30 gli sposi liberi da impegni. Insieme a loro è gradita anche la presenza di figli e amici che volessero pregare e ringraziare con noi il Signore per il dono del matrimonio. Dopo la celebrazione, davanti alla chiesa, ci sarà un piccolo rinfresco. In quel momento un fotografo, volontario della parrocchia, scatterà qualche foto, che nei giorni seguenti saranno disponibili (stampate e su file) in segreteria.



LA ROTONDA
cultura e società

Inizia la stagione musicale del Gruppo Culturale “La Rotonda”, con una bellissima proposta che unisce musica e solidarietà. Sabato 1 ottobre alle ore 21.00 nella Chiesa dei Ss. Gervasio e Protasio di Carpenedo a Mestre Venezia, avremo il piacere di ascoltare il concerto gospel “HOPE” del coro “Voci in Accordo” di Favaro Veneto.
Il concerto è organizzato insieme all’AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) e tutte le offerte che verranno raccolte andranno a sostenere la ricerca medica le preziose attività che questa associazione svolge nel territorio.
Il coro, diretto da Elena Camerra e che abbiamo già avuto il piacere di ospitare, riesce sempre a creare un momento davvero piacevole di condivisione che va al di là della musica, creando coinvolgimento ed empatia col pubblico.
Vi aspettiamo numerosi e vi chiediamo di diffondere la notizia a chiunque possa esserne interessato.
L’ingresso è libero e libera è l’offerta a favore della A.I.L.

Gruppo Culturale “La Rotonda”

SU DON MARCO
sottovoce

Da domenica scorsa in qua molto si è parlato sulla scelta di don Marco e sul modo in cui ha deciso di comunicarla. Su “lettera aperta” non aggiungiamo nulla di nuovo. Anzi, riportiamo due considerazioni, per certi versi anche opposte, che sono apparse su Facebook. La prima di don Sandro Vigani, la seconda di un nostro parrocchiano. Ogni lettore si faccia la propria opinione.

di don Sandro Vigani

Caro Don Marco, faccio anch’io una riflessione su Facebook, che tu hai scelto come strumento per comunicare le tue scelte. Fare outing sui social è un atto di coraggio, che comporta alcune inevitabili conseguenze. La prima, l’amplificazione dei media che vivono di notizie come queste. I media fanno il loro mestiere: sono certo che tu lo hai messo nel conto quando hai affidato a Facebook il tuo pensiero. Mi chiedo però se questo clamore serve a te e alla gente: non ho una risposta. Quello che però più mi ha stupito è il tono di molti, la maggior parte dei messaggi che hai ricevuto. Complici, graduatori, quasi laudativi di fronte alla scelta che hai voluto consegnare a Facebook. Ho letto parole come “sei un mito, hai fatto una scelta eroica, mi hai commosso,…” Io credo che chi loda la tua scelta forse non comprende bene il dramma che stai vivendo. E mi domando, a questo punto, che idea ha la comunità cristiana nei confronti delle scelte di vita di un prete. Mi pare che ci sia qualcosa che non va, non funziona. Io non metto la mano sul fuoco per nessuno, tantomeno per me stesso, ma credo eroica la scelta di un prete che, pur innamorandosi, accetta la fatica della rinuncia ricordando l’impegno assunto quando è diventato prete. Intendimi, non voglio assolutamente giudicarti, né esprimere giudizi generici che sarebbero banali: mi è familiare la povertà di ciascuno di noi e la mia! Ho



però la sensazione che si sconvolga qualche paradigma, che ci sia una grande confusione. Ho l'impressione che chi non si limita a manifestarti la sua vicinanza, ma loda ed esalta la tua scelta, davvero non abbia capito niente di te e davvero non faccia nulla per esserti realmente vicino, anzi ti faccia del male.
Esperienze come la tua, poiché da te consegnata al veicolo dei media, potrebbero diventare un'occasione per i preti, per la comunità cristiana, di riflessione sul senso della vita del prete sulle sue fatiche, sulle sue difficoltà e anche sulle sue cose belle. Credo invece che, come troppo spesso accade in queste circostanze, i commenti "ufficiali" conterranno parole sagge, importanti e sostanzialmente inutili. Parole che con grandi operazioni di equilibrismo verbale cercano di salvare capra e cavoli e alla fine non salvano niente e censurano ogni altra possibilità di intervento e riflessione. E intanto il mondo, i media, la comunità cristiana, come mostrano i messaggi di risposta al tuo annuncio, camminano per strade diverse e lontane, che ci ostiniamo a non voler intercettare, sicuri di fare il volere di Dio.

di Daniele Pistollato

E adesso basta abbracci, che non vai in guerra, vai a divertirti con gli amici e ricordati che vivere con una donna è meraviglioso il giorno prima, bellissimo il primo mese e "mi mancano le birre con gli amici" dal sesto mese in poi. Tieni conto anche di questo! :-) io per una birra ci sono... Nel caso... Se mia moglie è d'accordo, ovviamente! Parlo piano, che non mi senta...

BREVI
voce della parrocchia

INIZIO CATECHESI

A partire da questa settimana iniziano le attività di tutti i gruppi di catechesi delle elementari e delle medie. È fondamentale cominciare col passo giusto: un sorriso sul volto, un cuore gioioso, uno stile ordinato e tranquillo sono i migliori biglietti da visita. Auguro a tutti di avere queste doti: catechisti, educatori e ragazzi. Chiedo poi ai genitori e agli adulti che facciano il possibile per assicurare fin da subito la presenza dei figli. Grazie e in bocca al lupo. Ricordiamo che è sempre gradita la disponibilità degli adulti per il servizio della catechesi.

CORO DEI BAMBINI

Con la ripresa del catechismo inizia anche l'attività del coro dei bambini per la S. Messa delle 9.00. Da anni Irene e Arianna stanno compiendo un lavoro stabile, domenica dopo domenica. Cresce il numero di chi vi partecipa e lo scorso anno c'è stata anche la disponibilità di una mamma ad accompagnare tutte le prove con la chitarra, la domenica mattina dalle 10.00 alle 11.00. Ora il gruppo si sta rafforzando: aumentano per esempio le disponibilità degli strumenti e ci piacerebbe che potesse aumentare anche il gruppo dei bambini che volessero unirsi. Sarebbe meraviglioso. Chiediamo ai catechisti e ai genitori di sostenere molto questa iniziativa capace di rendere soggetti attivi molti bambini e bambine che in questo modo si legherebbero con più stabilità alla Messa e al Signore.

CALENDARIO STAMPATO

In sacrestia e sul banco in fondo alla chiesa si trovano numerose copie del calendario della parrocchia (seconda bozza) con gli appuntamenti della vita della parrocchia.
Domandiamo a chi è responsabile dei vari gruppi di prenderlo e di consultarlo con cura. Se vi fossero ulteriori date da aggiungere nessuno tema di farsi avanti purché si faccia presto. Chissà che fra qualche settimana se ne possa stampare proprio una versione del tutto completa.

RACCOLTA PRO TERREMOTATI

Domenica scorsa è stata fatta la raccolta per i terremotati del centro Italia. La generosità del Signore si fa presente anche attraverso il nostro contributo. Sono stati raccolti durante le liturgie euro 2.466, che già sono stati inviati alla Caritas diocesana perché li destini al più presto agli interventi necessari. Il Signore che non dimentica mai il bene compiuto nel suo nome possa ricolmare chi fa del bene con la sua vita.





PULIZIE DELLA CHIESA

C'è un gruppo per le pulizie con una forza eccezionale che da decenni assicura a chiunque entri in chiesa un luogo decoroso, ordinato, pulito, famigliare. C'è chi vi partecipa in effetti da decenni e chi si è unito lo scorso anno. L'attività si svolge il lunedì mattina, dalle 8 alle 10 circa. C'è anche una persona giovane che viene il mattino molto presto e prepara il servizio per le altre. Chiediamo, a chiunque avesse la possibilità, di dare una mano e di rendersi disponibile, perché non è giusto che questo luogo di preghiera, casa e famiglia per tutti sia pulito da un'azienda chiamata dall'esterno. È nostro dovere aver cura in modo affettuoso degli spazi nei quali ci incontriamo con Dio. Forza e coraggio: facciamoci avanti.

INTENZIONI DEI DEFUNTI

La S. Messa è la preghiera che ci mette di più in comunione con Dio. I nostri defunti vivono dell'amore di Dio e non c'è modo migliore per stabilire una comunione con loro che durante l'Eucaristia. Per questo la Chiesa li ricorda durante le celebrazioni, anche ad uno ad uno, nome per nome, così come si fa in una grande famiglia. La comunione si stabilisce poi secondo la categoria dell'amore. Ecco perché molti desiderano ricordare i defunti anche con un'offerta che, di solito, impieghiamo per opere di bene. Durante l'estate i defunti passano in dimenticatoio. Quasi mai ci si ricorda di loro nella preghiera. Dispiace. Ora che però riprende il corso ordinario della vita parrocchiale, cerchiamo di essere attenti. Per le S. Messe del mattino, sia feriali che festive, riprendiamo subito la possibilità di annotare il nome del proprio defunto sul libro che sta in fondo alla chiesa e che durante la liturgia viene portato all'altare.

GRUPPI SPOSI

dalla parrocchia

All'inizio di questo nuovo anno pastorale ci piacerebbe riuscire a spiegare che cosa sono i gruppi sposi, visto che molto spesso ci capita che qualcuno ci domandi chi siamo e cosa facciamo. Questi gruppi sono nati in quanto come coppie, spesso già impegnate in altre iniziative in ambito parrocchiale o, più in generale, sociale, sentiamo l'esigenza di trovare uno spazio in cui rileggere la nostra quotidianità alla luce del Sacramento del Matrimonio e di dare, in questa prospettiva, un senso più profondo al nostro essere sposi. Inevitabilmente e naturalmente i discorsi sul senso di essere sposi si allargano poi alla vita famigliare: essere genitori, essere figli, essere cittadini del mondo. I nostri incontri, che hanno una cadenza più o meno mensile, sono quindi momenti in cui non manca lo spazio per la preghiera e il confronto (indispensabile) con la Parola, ma soprattutto sono un'occasione di confronto e di dialogo sul modo in cui possiamo cercare di essere testimoni credibili del Vangelo, compito che ci è stato consegnato nel momento in cui abbiamo scelto di sposarci nel Signore.

L'obiettivo di questi incontri non è, quindi, quello di "fare qualcosa", ma di "ricaricare le batterie" per affrontare, nella consapevolezza del nostro essere sposi in Cristo, le tante situazioni che ogni giorno la vita ci presenta, dentro e fuori le nostre famiglie. Accanto a questi incontri "assembleari", molto proficui sono i confronti a piccoli gruppi che si svolgono nella case. Sono momenti dedicati alla condivisione dei diversi punti di vista sui temi della fede e alla conoscenza reciproca delle coppie, nell'ottica di creare una rete basata non solo sulla condivisione di obiettivi "alti", ma anche dare corpo a relazioni amicali e di reciproca stima.

Parliamo di gruppi sposi, perché in parrocchia ce ne sono ben 4. Nel gruppo Aquila e Priscilla formato da circa venti coppie, quelle "un po' meno giovani", i temi che vengono prevalentemente affrontati concerne il ruolo ecclesiale degli sposi, cioè quell'aspetto che riguarda il contributo che una coppia può dare alla costruzione della Chiesa.

Quest'anno, ad esempio, affronteremo la lettura e la discussione dell'Esortazione Apostolica di Papa Francesco "Amoris Laetitia", come naturale prosecuzione dei ragionamenti dei Sinodi sulla "Famiglia" svoltisi negli anni precedenti.

I gruppi sono, quindi, aperti ad accogliere con gioia tutti quelli che hanno voglia di condividere questa esperienza, anzi, ci auguriamo davvero che molti abbiano voglia di partecipare, perché abbiamo già avuto modo di sperimentare quanto siano arricchenti e stimolanti i contributi di nuove esperienze e di nuovi punti di vista.

Daniela e Carlo

GRUPPO CANA OLD



Il gruppo Cana old è nato più di 20 anni fa alla fine del corso per fidanzati e in tutti questi anni ha cambiato più volte aspetto a seconda sia delle persone che lo componevano, sia del momento che queste vivevano. Via via a una parte del gruppetto iniziale (lo zoccolo duro) si sono aggiunte varie coppie e ora il gruppo ha trovato una certa stabilità se pur piccolo, infatti le coppie/famiglie che lo compongono sentono l'esigenza e l'importanza del cammino condiviso assieme agli altri. Pur inserito nel percorso della pastorale sposi che si vive in parrocchia, il gruppo Cana old si sofferma sull'ascolto della Parola di Dio e sulla preghiera condivisa assieme. Abbiamo scoperto l'importanza di vivere una vita di famiglie in cui il Signore non è un ospite a volte invitato e a volte no, ma è un componente della famiglia e in quanto tale si ha con Lui un rapporto quotidiano e si vive confrontandosi continuamente con Lui. Fondamentale è stata ed è, la partecipazione agli esercizi spirituali diocesani, momento in cui viene data la parola solo al Signore Gesù mettendo a volte a tacere il rumore che facciamo noi. Ora tra figli che crescono e nonni che invecchiano, risulta difficile prendervi parte tutti assieme, così ci si suddivide nei vari turni che la diocesi propone, e comunque quando non si riesce a partecipare rimane in noi il desiderio di quei giorni speciali che si vivono al Cavallino. La porta di casa del gruppo Cana old è sempre aperta e attende chi sente l'esigenza di una vita di coppia/famiglia radicata in Cristo.

Cristina e Roberto Maurin

GRUPPO CANANEW

Il gruppo di 15 famiglie Cananew è uno dei più giovani in termini di età di "matrimonio", ma accoglie non solo chi è sposato, ma anche chi ha un compagno/a! Ciò che lo caratterizza è avere figli piuttosto piccoli...ma c'è anche chi non ne ha! Si può definire un gruppo alquanto eterogeneo, che si frequenta sì mensilmente in parrocchia, ma trova nella quotidianità nuove e continue occasioni d'incontro e ogni avvenimento genera il piacere di stare insieme, in questa diversa armonia. Avvenimenti semplici, come un compleanno dei figli, un'uscita, una vacanza o una semplice passeggiata per scambiare quattro chiacchiere, diventano una occasione di festa.

Dopo aver seguito negli anni precedenti le varie fasi sinodali, il percorso scelto per quest'anno, si è focalizzato su un paio di capitoli della bellissima Esortazione Apostolica "Amoris

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Spensierati e buontemponi, che passate la vita accumulando e gozzovigliando, non tira aria per voi dalle parti dell'evangelista Luca. È da un po' che pare ce l'abbia con voi e si schieri con i poveri. Fosse ancora tra noi, l'avreste certamente annoverato fra certi movimenti e tacciato di populismo. Oggi, per stare in tema, interviene con la parabola del disastrato Lazzaro che mendicava almeno le briciole che cadevano dal tavolo del gaudente, avendo in cambio solo l'attenzione dei cani, certamente più ben trattati di lui. Si sa com'è andata a finire. Comunque Luca è in buona compagnia del profeta Amos, che lancia strali contro coloro che, presi dal gozzovigliare, non si curano "*della rovina di Giuseppe*", dice Amos; in sostanza di chi sta peggio, è il senso. *"Perciò andranno in esilio in testa ai deportati"*, prosegue il profeta. Sembra proprio che le sacre scritture siano concordi nel condannare il benessere e nell'esaltare la miseria. Niente di tutto questo. Piuttosto, se da una parte è normale che laddove nulla e nessuno ti dà sollievo ci si affidi di più alla fede, dall'altra è altrettanto scontato che non se ne curi chi ha la mente impegnata in ben altri obiettivi, come l'accumulare ricchezze e godersele. Ovvio che la famosa frase di Gesù *"è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per il ricco andare in paradiso"* sia conseguente. Con ciò non significa demonizzare *tout court* la ricchezza, bensì il modo con il quale viene usata. Se diventa solo un fine, il cervello ne risulterà obnubilato; se invece è il mezzo per condividerla con chi ha meno, ci si accorgerà più agevolmente che può diventare anche un buon veicolo per il Regno dei cieli, come si diceva la volta scorsa. Nemmeno è scontato che il diseredato abbia a priori la strada spianata: nessuno auspica un mondo o una vita di stenti, anzi, tutti si devono dar da fare per valorizzarla al meglio, anche se non sempre ci si riesce e non sempre per colpa nostra. Un bel monito ci viene da San Paolo in dialogo con Timoteo. Dopo aver denunciato l'atteggiamento dei dissoluti, aggiunge oggi: *"Tu, uomo di Dio, fuggi da queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla mitezza. Combatti la buona battaglia per la fede..."*. Se sprechiamo la nostra vita, siamo tutti dei dissoluti, ricchi e poveri, e avremo perso l'occasione per combattere la buona battaglia per la fede, per *raggiungere la vita eterna alla quale* tutti siamo stati chiamati.



Laetitia" che papa Francesco ha posto a conclusione di un cammino durato ben due anni. L'amore in famiglia, in coppia, di chi ama il confronto con gli altri, di chi crede che il Signore metta a frutto ciò che di buono c'è in ognuno in base ai suoi talenti, diventa effettivamente "LETIZIA"; un antidoto di speranza alla solitudine che le famiglie si trovano a vivere anche nella o verso la Chiesa. Cosa si fa agli incontri? Si cerca sempre più di riproporre un ambiente "domestico", che permetta alle persone di raccontarsi. Non mancano mai alla fine i momenti conviviali, come a casa. Si trattano temi che interessano le dinamiche di coppia, le famiglie e l'educazione dei figli, aiutati da una traccia e un brano biblico. Valori che non possono sufficientemente esaurirsi nei messaggi scritti su WhatsApp o sui social, come l'importanza di avere fede nella vita e amare per sempre chi ci sta accanto. Quindi trovarsi in gruppo e parlarne aiuta a chiarire le idee su argomenti che, a volte, difficilmente vengono affrontati con gli altri amici o addirittura in coppia. Il Papa con il Sinodo sulla famiglia ci ha invitati ad un respiro più ampio sull'amore e sull'accoglienza e questo gruppo, pur ormai da qualche anno consolidato nei componenti, non ha mai chiesto il bollino di qualità per entrare farne parte, ma ha sempre aggiunto con piacere una o più sedie a nuovi arrivi, perché la varietà è un valore aggiunto. Cananew ci prova, con tutte le fatiche del caso, a vivere bene, all'insegna di una felicità fatta di piccole attenzioni, cercando di mettere al centro della vita frenetica il Signore e questo beneficio è tangibile nella misura in cui i figli, che sono la cartina di tornasole, sono contenti di giocare insieme nelle stanze accanto a quelle dei rispettivi genitori, con animatori dedicati a loro, sentendosi ormai anch'essi un gruppo in cammino. Ci ha stupiti il piccolo Paolo che ha chiesto ad un amichetto: «Ma anche tu sei "un Cananew"? No? Allora cosa aspetti a venire da noi?» Pertanto … come lui … con letizia, "Vi aspettiamo!".

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 25 SETTEMBRE

9.00 Mandato ai catechisti elementari e medie
10.30 Lustri di matrimonio
12.00 Mandato a catechisti ed educatori superiori

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE

15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Catechesi 5ª superiore e giovani
20.45 Assemblea pastorale giovanile

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE

19.00 Catechesi 3ª superiore

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE

16.45 Catechesi 2ª elementare
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
19.00 Catechesi 1ª superiore
20.30 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE

16.45 Catechesi 3ª elementare
16.45 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 3ª media
19.00 Catechesi 2ª e 3ª superiore
19.00 Amici patronato

SABATO 1 OTTOBRE

11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
15.30 Mandato ai catechisti in San Marco
21.00 Concerto gospel in chiesa pro ricerca contro la leucemia

DOMENICA 2 OTTOBRE

9.00 S. Messa e uscita dei genitori coi ragazzi di 4ª elementare
14.00 Dopo aver partecipato alla S. Messa delle 9.00, inizia alle 14.00 l'uscita per i genitori della 5ª elementare

17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

IL RITROVO - Domenica 25 settembre alle ore 16,00, nella sala Lux in Piazza Carpenedo, si terrà un concerto vocale-strumentale del gruppo musicale "Geria-Trio" con la partecipazione di: Mariuccia Buggio (voce solista), Carmelo Ruggeri (pianoforte), Flavio Garoni (sax tenore e chitarra). Eseguiranno un nutrito programma di musica varia. In occasione della manifestazione sarà data notizia del vasto programma previsto per il prossimo anno sociale. Vi invitiamo a partecipare numerosi. L'ingresso è libero.